

Sono il 3% di tutte le unioni celebrate nel corso del 2013

Coppie omo in Francia, 7 mila i matrimoni

DI ELISABETTA IOVINE

Nel 2013 in Francia si sono sposate 7 mila coppie omosessuali: il 3% delle complessive 238 mila unioni celebrate. Le coppie dello stesso sesso rappresentano l'1% dell'intera popolazione. Come sottolinea **Pascale Breuil**, capo dell'unità studi demografici e sociali dell'Istituto francese di statistica, con l'entrata in vigore lo scorso maggio della nuova legge che permette i matrimoni gay, c'è stato un effetto di aggiustamento per gay e lesbiche che da tempo volevano ufficializzare il loro legame.

L'effetto si nota soprattutto per l'età media delle coppie: 50 anni per gli uomini e 43 per le donne, mentre per le coppie eterosessuali è rispettivamente di 37 e 34 anni. Il picco si è avuto in settembre, quando i matrimoni sono stati 1.500. I numeri del 2013 dovrebbero, secondo gli esperti, ripetersi nel corso di quest'anno. In proporzione le cifre sono superiori a quelle osservate negli ultimi anni in Olanda, Belgio e Spagna. Rispetto a quanto accadeva qualche anno fa, le coppie omosessuali sono molto meno riluttanti a uscire allo scoperto e a optare per il matrimonio. La maggior parte (i tre quinti del totale) riguarda gli uomini. Il fenomeno è tipicamente cittadino, con il 25%

delle unioni nelle città che contano oltre 200 mila abitanti, il 14% delle quali a Parigi. Ma la campagna non è immune dal fenomeno: un altro quarto dei matrimoni è avvenuto nei centri sotto i 2 mila abitanti.

Tra i contrari alla legge che ha istituzionalizzato le coppie gay c'è **Hervé Mariton**, del partito di centrodestra Ump. Egli si domanda se valesse la pena dividere la società francese e attentare all'istituzione

del matrimonio, considerato che, in base agli ultimi sondaggi, oltre metà della popolazione continua a essere contraria al nuovo orientamento legislativo.

Sul fronte opposto Inter-Lgbt, l'associazione che difende le unioni gay, evidenzia l'importanza simbolica del provvedimento, soprattutto sul versante dell'uguaglianza. Tuttavia, per alcune

coppie, il matrimonio rimane una scelta a metà, perché la ritengono l'unica possibilità per metter su famiglia e adottare un figlio. C'è anche chi, come **Ludovine de la Rochère**, dell'organismo Manif pour tous (Manifestazione per tutti), argomenta che nessuna cifra può giustificare l'unione di due uomini e due donne che non sono in grado di creare una famiglia, salvo il fatto di impiegare il loro tempo per avere figli che saranno privati del padre o della madre.

© Riproduzione riservata



I tre quinti delle nozze gay sono tra uomini

Lo champagne soffre ancora, mentre avanza il prosecco. L'anno scorso sono stati venduti 304 milioni di bottiglie del pregiato vino francese, con una diminuzione dell'1,5% rispetto al 2012. Il fatturato ha perso il 2% a 4,3 miliardi di euro.

Si tratta del secondo anno consecutivo di contrazione, anche se i produttori alla fine hanno tirato un sospiro di sollievo perché le stime iniziali indicavano un andamento ancora peggiore: il timore era quello di scendere sotto la soglia dei 300 milioni di bottiglie. Ciò non toglie che il contesto rimane critico soprattutto in Francia, dove il mercato ha registrato un calo del 2,3%, e nell'intera Europa che ha accusato un -3,4%.

Ma non è l'unica ragione della crisi. Secondo **Dominique Pierre**, direttore generale della cooperativa Nicolas Feuillatte, si assiste a un notevole sviluppo di prodotti concorrenti come il prosecco

Un altro anno di contrazione per il pregiato vino francese